

**PROGRAMMA**  
**ELEZIONI AMMINISTRATIVE**  
**LODI – 2013**  
**CANDIDATO SINDACO**  
**SIMONE UGGETTI**



# I VALORI

## DESIDERIO DI FUTURO: INSIEME SI PUO'

Lavorare uniti e collaborare tutti insieme per **migliorare la qualità della vita in città** è la premessa per costruire una visione del **futuro della nostra comunità**. Circolazione delle idee, valorizzazione di ogni risorsa e contributo, capacità di immaginare una prospettiva di sviluppo diffuso e partecipato sono i punti cardine di un progetto di città condiviso. L'obiettivo è rendere la realtà di Lodi sempre più accogliente, solidale e sostenibile, a **partire dai quartieri, che non sono le "periferie" della città**, bensì il contesto in cui la vita quotidiana della città scorre e si manifesta in tutta la sua ricchezza di relazioni, esprimendo il valore dell'incontro e della partecipazione: ecco perché è qui che deve essere individuato il "centro" dell'azione del Comune. "Amministrare insieme" non significa solo dare vita ad una maggioranza unita e che condivide gli obiettivi ed il modo in cui realizzarli; significa soprattutto **coinvolgere concretamente la cittadinanza, con l'ascolto quotidiano** di chiunque voglia mettere a disposizione competenze, portare sensibilità diverse ed avanzare proposte. Associazioni, movimenti, singole persone devono quindi potersi sentire parte attiva di un grande "laboratorio" di idee, per rendere Lodi una città sempre più bella da vivere. Vogliamo fare tutto questo con **una politica amministrativa caratterizzata da trasparenza, diminuzione dei costi della politica e rigorosa attenzione alle spese del Comune, affermando i principi del merito e della competenza nella nomina dei rappresentanti del Comune in società ed enti. Soprattutto, vogliamo sviluppare un modello di partecipazione**, per consentire a tutti di conoscere, verificare, ma anche assumere un ruolo attivo e corresponsabile. Pensiamo di farlo attraverso alcuni strumenti:

- **L'avvio di "Laboratori di Quartiere"** come forma di partecipazione delle varie zone della città, compensando e superando l'eliminazione dei Consigli di Zona con un nuovo elemento di raccordo e confronto tra l'amministrazione e le diverse aree residenziali, riattivando momenti di dialogo, proposta e controllo dell'attività amministrativa. La formula del "Laboratorio di Quartiere" consiste nella possibilità che gruppi di cittadini si riuniscano su base volontaria in luoghi messi a disposizione dall'amministrazione comunale per analizzare la situazione del quartiere e interloquire con il sindaco e gli assessori rispetto alle questioni da loro approfondite e che riguardano la zona, per recuperare

un rapporto diretto con i cittadini e coinvolgerli nella cura dei luoghi di vita e del senso di comunità.

- **Proseguire l'esperienza delle Consulte Cittadine** (Consulta delle Famiglie e Consulta dei Nuovi Cittadini) che già hanno lavorato e prodotto proposte, prevedendone degli sviluppi sulla base degli interessi che emergono in città.
- **Favorire la progettazione partecipata** (come positivamente sperimentato con il parco di via Grandi e la Casa del Quartiere di piazza Martiri della Libertà) e **creare ambiti di bilancio partecipativo**, vale a dire chiamare i cittadini non solo a partecipare direttamente alla progettazione di un intervento strategico per la città, ma anche ad indirizzare altre scelte amministrative a partire da quelle di bilancio.
- **Adozione del Bilancio Sociale per tutta l'attività dell'amministrazione comunale**, sul modello di quanto già viene realizzato dal 2006 per il settore Politiche Sociali: si tratta di uno strumento che analizza e rendiconta l'attività del Comune ben al di là degli indicatori finanziari del bilancio "classico", fornendo ai cittadini elementi di giudizio chiari e facilmente interpretabili. Una utile evoluzione del Bilancio Sociale potrà essere l'elaborazione anche di un **Bilancio di Genere**, strumento di lettura delle trasformazioni sociali che coinvolgono le famiglie ed in particolare il ruolo della donna per orientare in modo efficace le politiche familiari dell'amministrazione.
- **Favorire una collaborazione sempre più stretta del Comune con il terzo settore no profit e la cooperazione sociale**. In città operano moltissime organizzazioni sociali, sportive, culturali, educative, di genere, che rappresentano una parte importante del tessuto vivo della nostra comunità che va sostenuta e coinvolta, incentivando coprogettazione e corresponsabilità nel contesto di una sorta di **Forum della Cittadinanza Attiva**.

## COMUNITA'

In un momento di grave difficoltà e profonda crisi come quello che stiamo affrontando, la dimensione più appropriata in cui i problemi delle persone possono trovare comprensione ed efficaci soluzioni è quella di una **comunità solidale**, capace di mettere in rete le risorse, le sensibilità a specifiche tematiche e le competenze, dando vita ad un modello di welfare locale che sia davvero in grado di incidere concretamente sulla realtà che viviamo e di **portare autentico sollievo alle tante**

**forme di disagio** che purtroppo emergono anche nella nostra realtà. Le politiche sociali che vogliamo promuovere non sono confinate nella dimensione, pur necessaria per affrontare le situazioni di più grave difficoltà, della “assistenza” (nelle varie forme del sostegno economico e dei servizi), ma cercano di evolversi in un modello integrato che sappia **accompagnare chi è in condizione di bisogno verso il recupero di una reale autonomia** e del riconoscimento della dignità di ogni persona, scongiurando la perdita del senso di appartenenza e il rischio di emarginazione. Questo modello si costruisce e si sviluppa solo attraverso un articolato lavoro di rete, **che promuova la sussidiarietà tra pubblico e privato come metodo e valorizzi il contributo del volontariato sociale e il ruolo del terzo settore**, che già costituiscono anche nella nostra realtà locale una presenza ricca di espressioni e capacità di iniziativa. La comunità solidale pone al centro della sua azione tutta questa ricchezza di contributi, mettendola in rapporto diretto con le aree di disagio, non soltanto per contenerne gli effetti negativi, ma per costruire l’opportunità di nuove prospettive anche per chi si trova potenzialmente nelle condizioni di essere escluso. Tra gli strumenti che possono rivelarsi particolarmente utili per affrontare questa sfida, l’amministrazione comunale deve favorire quelli di **una politica fiscale attenta alle famiglie** e della conciliazione (soprattutto per le donne) tra gli impegni di lavoro e le responsabilità familiari. Le difficoltà di accesso al mondo del lavoro, la disparità di trattamento economico e riconoscimento delle competenze ed il pesante carico degli impegni in famiglia penalizzano ancora in misura inaccettabile la condizione femminile ed è su questi fattori che sarà importante concentrarsi, piuttosto che sulla estemporanea promozione della creatività di genere. Un altro obiettivo fondamentale è quello dell’integrazione, come presupposto per la coesione sociale. Le forme di discriminazione ed isolamento possono essere prevenute affermando modelli positivi di convivenza, a partire dal mondo della scuola e tramite progetti di collaborazione con le associazioni di volontariato, che contribuiscano a promuovere il valore del confronto tra culture diverse.

## LAVORO E IMPRESA

La perdurante e sempre più profonda crisi economica e occupazionale che colpisce anche la nostra realtà priva le persone e le famiglie di sicurezza e prospettive di stabilità, minando la coesione sociale: **il lavoro si impone quindi ora più che mai come priorità assoluta**, per dare risposta a difficoltà e paure che devono trovare anche nell’amministrazione comunale dei saldi punti di riferimento. Anche se i Comuni non hanno competenze dirette in materia di sviluppo economico e mercato

del lavoro, è comunque possibile intervenire a sostegno del mondo delle imprese ed in aiuto a chi ha perso o rischia di perdere il posto, con iniziative e strumenti che riducano le conseguenze negative e a volte drammatiche della crisi e supportino gli sforzi di chi prova a costruire una prospettiva di ripresa e crescita. Perché **senza lavoro non c'è sicurezza, né coesione sociale**, e vengono a mancare fiducia ed energie per costruire il futuro; e **senza impresa non c'è lavoro**.

#### LODI PUNTO DI RIFERIMENTO DEL TERRITORIO

Cosa ne sarà della Provincia di Lodi? Ad oggi non lo sappiamo con certezza, ma di fatto è **in corso un processo di revisione** del sistema delle autonomie locali (aggregazione di Comuni, ridisegno territoriale delle Province, possibile revisione di ruolo e competenze delle Regioni) **che rischia di lasciare il Lodigiano senza punti di riferimento e coordinamento territoriale: noi pensiamo che questo ruolo debba essere svolto dalla città di Lodi**, nel rispetto dei ruoli e delle autonomie dei singoli Comuni. E' infatti indispensabile poter contare su un interlocutore forte nelle relazioni istituzionali all'interno di una area vasta provinciale (come nell'ipotesi di aggregazione con Mantova e Cremona) e nei confronti della Regione, per rappresentare con efficacia le istanze del territorio, costruite nel rapporto con le amministrazioni comunali, le organizzazioni delle imprese e quelle sindacali. Fra i temi sui quali è essenziale mantenere un ruolo di coordinamento territoriale, da segnalare quello della **pianificazione urbanistica**, ponendosi gli **obiettivi di un minor consumo di suolo, tutela delle aree a vocazione agricola e salvaguardia del patrimonio artistico-culturale**. In campo ambientale è poi opportuno un **coordinamento dei servizi di raccolta rifiuti**: a questo proposito, il Comune di Lodi deve continuare a farsi promotore dell'istituzione di una società pubblica territoriale per la gestione del servizio, anche come elemento di **garanzia e di trasparenza in un mercato spesso oggetto di infiltrazioni criminali**. La chiara vittoria del quesito referendario sull'acqua pubblica testimonia inoltre la posizione favorevole della cittadinanza ad un **impegno diretto degli enti locali nella gestione del servizio idrico**, salvaguardando tale interesse pubblico attraverso il ruolo svolto dalla Società Acqua Lodigiana allo scopo istituita. Una dimensione di coordinamento territoriale è poi fondamentale nelle politiche sociali, per dare risposte adeguate a tutti, soprattutto in un momento in cui la crisi economica sta producendo tagli consistenti al **sistema di welfare**, anche a livello locale. Questo territorio, nel recente passato, ha dimostrato una capacità straordinaria di mettere al centro lo sviluppo di interventi e di politiche sociali. **L'esperienza del Consorzio Lodigiano per i servizi**

**alla persona e lo sviluppo del Piano di Zona** ne danno ampia dimostrazione. L'amministrazione comunale di Lodi deve quindi continuare a gestire un ruolo di coordinamento e indirizzo territoriale, non solo nel campo sociale, ma anche in quello socio-sanitario, in relazione all'aumentato bisogno sul versante della continuità di cura delle persone non autosufficienti e alle difficoltà che stanno attraversando le Case di Riposo. Lodi deve infine giocare un forte ruolo istituzionale sul piano dello **sviluppo e del lavoro**. Anche se in questo campo il Comune non ha competenze dirette, la crisi consegnerà alla nuova amministrazione il compito di ricomporre in un quadro coordinato i vari interessi sociali e produttivi, favorendo la ricerca di soluzioni condivise, promuovendo uno **sforzo unitario a sostegno dei progetti strategici** che possono portare investimenti, sviluppo ed occupazione, gestendo **servizi che possono agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro** (soprattutto nell'ipotesi che una riforma o la soppressione dell'ente Provincia privino la città ed il territorio di un Centro di Servizi all'Impiego) e qualificando sempre più la formazione professionale, a partire dal **rilancio del Cfp Consortile**.

## AMBIENTE

Diminuzione dell'inquinamento atmosferico, aumento della raccolta differenziata, potenziamento del patrimonio arboreo, incremento delle aree verdi pubbliche attrezzate, sviluppo della rete di piste ciclabili e delle zone a prevalente mobilità pedonale, riduzione del consumo di suolo e riduzione delle emissioni di gas climalteranti: il **miglioramento complessivo e costante della qualità ambientale** passa attraverso questi e molti altri fattori ed è **determinante per la qualità della vita in città**. Si tratta di un obiettivo centrale nel nostro programma, che rappresenta una linea guida trasversale a ogni settore di attività dell'amministrazione e dovrà diventare la nota caratteristica della nostra azione, dentro il Comune (quindi riducendo l'impatto ambientale di servizi e funzioni dell'ente), nella progettazione e realizzazione degli interventi e negli strumenti di pianificazione (urbanistica, viabilità, servizi civici etc.).

## EFFICIENZA E INNOVAZIONE

Oltre a tradursi in miglioramenti concreti per la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, la **semplificazione dei procedimenti burocratici e l'aumento dell'efficienza amministrativa del Comune** possono rappresentare il "motore" di un processo di innovazione capace di coinvolgere l'intera società. L'utilizzo di nuove tecnologie, la riduzione degli adempimenti per le pratiche amministrative di persone

ed imprese, la semplificazione e velocizzazione dei rapporti con gli utenti anche tramite i nuovi mezzi di comunicazione sono davvero in grado di aumentare la produttività della “azienda Comune”, migliorare la qualità delle prestazioni, avvicinare amministrazione e cittadinanza.

## SCUOLA E CULTURE

L’acquisizione di conoscenze, la loro maturazione in competenze e la formazione di una consapevolezza civica sono elementi fondamentali per la crescita di una società armoniosa e unita in una convivenza serena e prospera. Da questa consapevolezza nasce la nostra determinazione a qualificare e sviluppare sempre più i servizi a sostegno della scuola e delle tante agenzie educative (per esempio gli oratori) che collaborando possono dare vita a **un “patto formativo” di essenziale importanza per la crescita dei giovani** verso una piena maturità di cittadinanza. Gli investimenti nella **riqualificazione dell’edilizia scolastica** (spazi più ampi e confortevoli, ambienti sempre più idonei all’attività didattica), dovranno essere accompagnati da quelli per il **potenziamento di mezzi e strumentazioni per l’insegnamento e l’apprendimento**, insieme ad un **sostegno economico per l’arricchimento dell’offerta formativa**, con progetti specifici anche extracurricolari. L’obiettivo è **aprire il mondo dell’istruzione al rapporto con la città intera**, grazie anche al coinvolgimento di associazioni e genitori, mettendo a loro disposizione spazi e dotazioni. Allo stesso tempo, **verrà potenziata l’offerta di servizi per l’infanzia**, con il nuovo asilo nido, lo spazio gioco e le numerose altre funzioni che verranno attivate presso la “Casa del Bambino” in corso di realizzazione all’ex Istituto Fanciullezza. **In campo culturale, la parola d’ordine sarà “apertura”**, intesa sia come estensione dei servizi (per esempio il **prolungamento degli orari della Biblioteca Laudense, anche in fascia serale**) che come versatilità dell’offerta culturale, valorizzando le espressioni locali, favorendo l’espressione di varie sensibilità artistiche, coltivando la diversità delle posizioni per promuovere confronti costruttivi e stimolanti e prestando attenzione alla promozione di progetti multiculturali che possano essere di stimolo concreto alla conoscenza di costumi e consuetudini diversi. Un tema importante da sviluppare e molto sentito nella società contemporanea è quello della **legalità**, insieme a quello dell’**etica**, su cui sarà opportuno promuovere iniziative specifiche, sia nella prassi dell’amministrazione e dei servizi alla cittadinanza che in forme di sensibilizzazione.

## TRASPARENZA E LEGALITA'

Garantire la massima trasparenza dell'amministrazione rappresenta una delle più concrete ed efficaci forme di innovazione. A fianco delle iniziative già avviate (pubblicazione sul sito internet del Comune di tutti gli atti amministrativi, elenco degli incarichi conferiti, compensi degli amministratori comunali, bilanci e compensi degli amministratori delle società partecipate, albo delle provvidenze e dei contributi economici, trasmissione in streaming delle sedute del consiglio comunale), questo obiettivo può essere raggiunto attraverso una serie di ulteriori misure.

- **Adesione degli eletti della nostra coalizione ad un codice di comportamento** che li impegni ad una azione politica trasparente, al contrasto della corruzione e a denunciare qualsiasi atto di intimidazione, minaccia e tentativo di condizionamento del loro mandato, a tutela dell'istituzione che rappresentano ed in sintonia con l'art. 54 della Costituzione: "I cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore".
- **Definizione ed approvazione di un Codice Etico del Comune**, sull'esempio di quanto già avvenuto presso alcuni enti locali, con la chiara indicazione di responsabilità e impegni da rispettare nell'esercizio delle funzioni amministrative.
- **Aggiornamento dei criteri per le nomine dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate**, modificando ed integrando il regolamento vigente con l'obiettivo di rafforzare i riferimenti a trasparenza delle scelte, merito, competenze e onorabilità delle persone da designare, rispetto degli equilibri di genere e degli indirizzi stabiliti dall'amministrazione per gli enti controllati e partecipati, predisponendo un sistema di controllo sull'attività effettivamente svolta.
- **Revisione delle procedure amministrative e delle disposizioni contrattuali degli appalti per lavori pubblici**, con l'introduzione di clausole che vincolino l'appaltatore a rispondere direttamente e integralmente anche di ogni eventuale illegalità attribuibile a subappaltatori e con sistematica applicazione nello svolgimento delle gare del criterio della "offerta economicamente più vantaggiosa", in sostituzione di quello del "massimo ribasso", che sovente

genera conflitti tra i soggetti in competizione, rallentamento dei lavori, necessità di revisione dei prezzi in corso d'opera e bassa qualità dei risultati finali.

- **Adozione di un “Protocollo della legalità”**, che preveda l'applicazione al settore privato delle norme in materia di contrasto alla criminalità organizzata che regolano gli appalti pubblici, con l'obiettivo di attivare percorsi virtuosi e trasparenti con operatori immobiliari e del settore edile che vogliono investire nel nostro territorio e che in modo volontario accettano di sottoscrivere un accordo sulla legalità, impegnandosi a rispettarlo.
- **Estensione dei controlli amministrativi**: i controlli interni sulle proprie strutture e attività non devono limitarsi all'osservanza delle norme ed alla verifica dei risultati ottenuti ma devono estendersi ai controlli di legalità. Inoltre il Comune ha anche alcune competenze di controllo di legalità su attività dei privati. A questo proposito, l'amministrazione si impegnerà ad effettuare l'eliminazione dei passaggi procedurali superflui, fissando termini rigorosi per disincentivare tentativi di acquisire vantaggi indebiti; predisporre verifiche stringenti sull'effettiva esecuzione dei lavori ed il rispetto delle clausole contrattuali per conto del Comune e delle società partecipate, anche attraverso pratiche di project managing, rafforzando a tal fine le strutture dell'ente; programmare un monitoraggio costante dei cantieri per contrastare e prevenire forme di “nero”, soprattutto ma non solo tra le imprese che lavorano direttamente o indirettamente per conto del Comune, anche come efficace strumento per governare il fenomeno della immigrazione irregolare.
- **Misure di prevenzione della corruzione**: verifica e revisione delle procedure contrattuali e dei contenuti dei contratti (appalti, forniture ecc.), tramite controlli sulla veridicità delle dichiarazioni delle imprese partecipanti alle gare e l'estensione ai subappalti, stabilendo modalità di tracciabilità dei pagamenti afferenti anche indirettamente a contratti dell'amministrazione; adozione di misure organizzative quali la rotazione del personale in uffici e incarichi esposti all'eventualità di contatto con potenziali fattori di corruzione e illegalità.
- **Garanzie di imparzialità amministrativa**: adozione di un codice di comportamento per il personale su donativi e conflitti di interesse e di

procedure per il corretto impiego delle strutture di vigilanza e della polizia locale.

- **Adesione ad “Avviso Pubblico–Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”**, associazione che si propone di organizzare e collegare l’attività degli amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sui territori da essi amministrati.
- **Promozione di un “Osservatorio territoriale sulla legalità”**, che crei forme di confronto e collaborazione tra le diverse realtà locali (politiche e non) con l’obiettivo di monitorare ciò che accade sul territorio al fine di individuare segnali di presenza di fenomeni di illegalità e di criminalità organizzata e di poter mettere in atto strategie di prevenzione e contrasto alle possibili infiltrazioni: si tratta di un strumento istituzionale che, grazie al supporto e all’intervento di esperti vigila sulle attività dell’amministrazione, degli enti e delle società sottoposti al controllo del Comune riguardo alla destinazione dei finanziamenti erogati e sugli appalti.

# LE PROPOSTE

## SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

- **Ridurre il carico dei tributi locali sulle attività imprenditoriali** (Imu, tassa rifiuti), in modo da individuare possibili agevolazioni, a fronte di obiettivi occupazionali da concordare con le categorie produttive, **compensando il minor gettito con risparmi sulla spesa di gestione dell'ente e sulla spesa per il personale dirigenziale** (circa 250.000 euro recuperabili dalla sola mancata sostituzione di due dirigenti che nel corso del 2013 andranno in pensione);
- Replicare l'innovativo percorso intrapreso con l'azienda **ICR** e renderlo un **modello di riferimento**: il Comune ha scelto di **rinunciare ad oneri di urbanizzazione** per 1.100.000 euro, agevolando l'investimento dell'azienda nell'ampliamento dello stabilimento, che permetterà di stabilizzare centinaia di posti di lavoro e di creare in prospettiva nuova occupazione;
- **Aiutare il commercio** ad affrontare una grave crisi causata dal calo dei consumi e dall'aumento dei costi di gestione, proponendo un **patto ai proprietari immobiliari per moderare i canoni di affitto dei negozi** (verificando la possibilità di riconoscere agevolazioni Imu) e proseguendo nel programma di iniziative per la promozione della **rete commerciale della città come "centro commerciale all'aperto"**, in alternativa al modello degli ipermercati, attraverso il "Distretto del Commercio Urbano": miglioramento delle condizioni di accessibilità (parcheggi, trasporto pubblico), potenziamento dei programmi di animazione, collaborazione tra gli operatori del settore per presentare alla clientela tutta l'ampia offerta merceologica come "pacchetto" complessivo;
- **Semplificare le procedure amministrative** e migliorare i servizi alle imprese per aumentare la capacità di attrarre investimenti produttivi in città: potenziamento dello Sportello Unico, gestione on line della maggior parte dei passaggi delle pratiche;
- **Riqualificare infrastrutture e servizi dell'area artigianale di San Grato** per migliorare le condizioni di lavoro delle imprese del settore e rendere meglio raggiungibile e più visibile questo importante polo produttivo e l'attiguo polo fieristico;

- Un'importanza strategica va riconosciuta al **completamento del polo universitario e della ricerca**, da una parte realizzando le strutture per consentire il definitivo ed integrale trasferimento da Milano a Lodi della Facoltà di Veterinaria e dei dipartimenti a vocazione biotecnologica della Facoltà di Agraria, dall'altra avviando il progetto del Parco Industriale di Villa Igea, che **può concretamente portare in città investimenti per l'insediamento di nuove imprese e creazione di lavoro**, in uno dei pochi settori ancora in sviluppo, legato alla vocazione agroindustriale del territorio e capace di generare forte indotto (fino a 5 volte rispetto al settore manifatturiero);
- Ugualmente strategico è lo sviluppo di una **filiera del risparmio energetico e dell'edilizia ecocompatibile**, capace di sostenere un settore in pesante recessione partendo dal mercato delle ristrutturazioni, sulla base delle avanzate norme sull'efficienza energetica degli edifici inserite fin dal 2008 nel Regolamento Edilizio Comunale, che hanno portato Lodi all'avanguardia in uno dei settori a più alto contenuto innovativo e con maggiori potenzialità di crescita dell'economia nazionale. Sostenibilità ambientale e qualità costruttiva devono distinguere sempre più l'edilizia lodigiana, contribuendo a rigenerare l'area urbana e a creare un circuito economico che si estende all'impiantistica, a beneficio in particolare dell'artigianato.
- **Favorire, nel pieno rispetto della legge, l'assegnazione di appalti per opere pubbliche e incarichi di forniture a imprese della città e del territorio.** A Lodi, già attualmente oltre l'80% delle assegnazioni va a beneficio di imprese locali, grazie al diffuso ricorso a conferimenti diretti, trattative private e procedure negoziate. Il segmento di appalti dove le imprese lodigiane si aggiudicano una quota ancora marginale è quello delle grandi opere, di importo superiore a 500.000 euro: per aumentare la competitività delle nostre imprese anche in questo ambito è opportuno favorire collaborazioni, con il supporto delle associazioni di categoria, per **creare aggregazioni in forma di consorzi temporanei**, che possono garantire i requisiti dimensionali, patrimoniali (si pensi all'entità di fidejussioni e garanzie finanziarie che le imprese aggiudicatarie devono prestare) e di versatilità tecnica e produttiva che i grandi appalti richiedono. Con queste premesse, il sistema delle imprese locali potrà partecipare con solide prospettive anche **all'assegnazione dei lavori per il completamento dell'Università**, che con quasi 60 milioni di euro rappresentano il più grande investimento di sempre sul territorio.
- **Opportunità da Expo 2015.** Grazie al Parco Tecnologico Padano (che ha avuto un ruolo importante nella preparazione della candidatura di Milano), Lodi sarà

coinvolta in modo concreto in questo grande evento, che già vede **in programma 7 progetti promossi dal Ptp (tutti patrocinati ed uno anche cofinanziato da Expo Spa)**. Il sistema dei servizi ricettivi, di ristorazione, commerciali ed artigianali della città deve essere aiutato a cogliere questa possibilità, favorita anche **dall'accordo sottoscritto dal Comune con l'amministrazione di Milano, che individua in Lodi uno dei centri di ospitalità per i visitatori di Expo.**

- **Favorire l'accesso al credito delle piccole imprese.** Per contrastare la crisi di liquidità che affligge soprattutto le realtà produttive di minori dimensioni, **il Comune metterà a disposizione dei consorzi fidi autorizzati e riconosciuti dalla Banca d'Italia un contributo annuo** per incrementare i fondi a garanzia dei prestiti concessi alle imprese.

- **Agevolare la creazione di nuove imprese femminili:** oltre che con lo strumento del Credito Rosa, l'iniziativa femminile in campo imprenditoriale potrà essere incentivata e sostenuta concordando con Lodinnova Srl (la società pubblica che gestisce il centro di servizi alle imprese di San Grato) condizioni particolarmente convenienti per l'affitto di spazi per l'avvio di nuove attività (in fase di start up).

- **Co-working.** Recupero e reimpiego di strutture pubbliche attualmente inutilizzate per l'allestimento di spazi lavorativi condivisi stimolando la nascita di nuove imprese soprattutto in ambito giovanile e femminile, tramite una collaborazione del Comune con Camera di Commercio, istituti di credito e associazioni imprenditoriali.

- **Facilitare l'accesso alla Ztl dei mezzi delle imprese artigiane,** tramite un dispositivo telepass che registrerà ingressi ed uscite, agevolando le esigenze operative di chi lavora senza prestarsi ad abusi.

## POLITICHE SOCIALI

- Nonostante i tagli ai Comuni ed i vincoli di bilancio, **mantenere gli alti livelli di risposte sociali raggiunti in questi anni** (più 30% per cento le risorse dedicate al settore, che rappresenta oltre un decimo del bilancio comunale), aumentando ulteriormente quantità e qualità dei servizi per l'infanzia, dei servizi per le persone anziane e disabili, del sostegno economico alle persone e alle famiglie in difficoltà;

- **Potenziare il Fondo Anticrisi a sostegno delle famiglie di chi ha perso il lavoro,** aumentando lo stanziamento comunale e chiamando differenti soggetti locali ad esercitare una forma di responsabilità condivisa: associazioni delle categorie

produttive, grandi aziende locali, istituti di credito, fondazioni bancarie, organizzazioni sociali, cittadini su base volontaria. In un momento di crisi acuta come quella attuale, tutta la comunità è chiamata a prendersi cura di se stessa. **A chi usufruirà del “fondo anticrisi” verrà chiesto di impegnarsi in lavori socialmente utili** (manutenzione di edifici pubblici, cura del verde, consegna pasti a domicilio, accompagnamento di anziani etc.).

- **Introdurre agevolazioni su tasse e tributi locali per le famiglie di chi ha perso il lavoro;**

- Sviluppare lo strumento delle **“borse lavoro” per inserire nel mondo del lavoro le persone svantaggiate**, aumentando lo stanziamento economico e ampliando i settori di impiego;

- Continuare la positiva esperienza del **Microcredito** per affrontare le difficoltà temporanee delle famiglie e sostenere l’imprenditoria giovanile e femminile;

- **Sostenere le famiglie** come base portante della nostra comunità, con adeguate **politiche fiscali** (agevolazioni per i nuclei numerosi, riforma della fiscalità locale sulla base del “fattore familiare”), **servizi** (il polo per l’infanzia all’ex Fanciullezza, il dopo scuola comunale), la partecipazione diretta dell’associazionismo (attraverso la Consulta delle Famiglie), iniziative di **conciliazione famiglia-lavoro** e la costante e stretta collaborazione con tutti i soggetti associativi, sportivi e ricreativi che possono dare risposte coordinate ed efficaci alle necessità di cura di bambini e ragazzi (a partire dagli oratori e dalla loro intensa attività di pastorale giovanile); creazione di un coordinamento interno al Comune di carattere tecnico-politico per elaborare azioni innovative di politica familiare condivisa e partecipata dai vari assessorati, in collaborazione con le associazioni familiari.

- **Asili nido: taglio alle liste d'attesa.** Per soddisfare le domande di iscrizione agli asili nido comunali che eccedono la disponibilità di posti, verranno promosse convenzioni con strutture private, a tariffe concordate.

- **Fisco locale: fascia più alta di esenzione dall’addizionale Irpef.** L’introduzione voluta dall’amministrazione comunale uscente della progressività dell’addizionale Irpef, articolata in 5 scaglioni di reddito, ha consentito di individuare una fascia di esenzione, sino a 13.000 euro, che ha escluso dal pagamento oltre 10.000 contribuenti lodigiani su un totale di quasi 33.000 (in particolare, 4.000 degli 11.000 pensionati). **Si propone ora di elevare questa fascia di esenzione a 15.000 euro, a**

ulteriore beneficio dei pensionati ma anche dei lavoratori dipendenti (che dagli attuali 4.200 esenti su 16.600 potrebbero aumentare a circa 6.000) e dei percettori di reddito unicamente da proprietà immobiliari (che potrebbero superare quota 1.000). Un obiettivo importante sarà poi quello di **confermare l'aliquota minima dell'Imu sulla prima casa**, che combinata alle detrazioni per i figli minori di 26 anni conviventi con i genitori **ha consentito a oltre 8.000 proprietari di prime case (su un totale di 13.000 esistenti in città) di non pagare l'imposta.**

- **Contrastare le nuove povertà**, che colpiscono sempre più anche tanti lodigiani, **continuando a sostenere economicamente i servizi di riposta ai bisogni più elementari gestiti da Caritas e organizzazioni no profit (mense e asili notturni)**, creando una rete di strutture di accoglienza per uomini, per donne e per donne sole con bambini;

- **Difendere l'autonomia di Santa Chiara**: la Regione ha deciso che dal 2014 la Casa di Riposo avrà un direttore di nomina regionale ed il suo patrimonio (costruito con i lasciti dei lodigiani) finirà in un apposito fondo regionale. Ciò non è accettabile: Santa Chiara è un bene prezioso della città che deve essere salvaguardato. Conservare l'autonomia significa poter continuare a dare risposte ai bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie, garantendo un'assistenza di qualità, aiutando chi non riesce a pagare le rette e tutelando chi in questa struttura lavora con professionalità e dedizione.

- **Difendere il ruolo dell'ospedale di Lodi** come punto di riferimento del sistema ospedaliero del territorio. Il Comune deve esercitare capacità di controllo e proposta sulla qualità e quantità delle prestazioni: le risorse economiche devono essere investite a tutela della salute pubblica (per esempio in **nuove e più numerose strumentazioni per la diagnostica, riducendo le liste di attesa**), non più in opere faraoniche a discapito della cura delle persone.

- **Affrontare il problema dei tumori**: la nostra zona è una tra quelle con la più alta incidenza di queste malattie sulle cause di morte. Finalmente è partito il "registro dei tumori" in collegamento con Pavia ma è necessario avere informazioni sui primi risultati ottenuti, in forma pubblica e partecipata, perché la salute è un bene di tutti. Il Comune deve mantenere alta l'attenzione ed il controllo su questa tematica, esortando l'Azienda Sanitaria, l'Azienda Ospedaliera e il dipartimento locale dell'ARPA a mettere in campo le azioni di prevenzione necessarie (anche valorizzando il ruolo e l'impegno delle associazioni di volontariato attive in questo

campo) e ad **indagare sulle maggiori fonti di inquinamento** presenti sul territorio per programmare interventi di riduzione e contrastare nuovi progetti dal forte impatto ambientale.

- **Disabili: assistere i non autosufficienti e favorire integrazione e autonomia.** La spesa sociale per i servizi educativi, assistenziali e di cura dei ragazzi e delle persone con disabilità è in esplosione. **Il numero dei disabili cresce ed i servizi specialistici (comunità alloggio, centri educativi etc.) sono saturi.** Da una parte è quindi necessario continuare a sostenere questi servizi, mettendo però in campo anche interventi rivolti all'integrazione sociale, **migliorando l'assistenza domiciliare** e nell'ambiente in cui la persona disabile vive, soprattutto per chi non usufruisce di servizi diurni, dei disabili anziani e di chi ha subito traumi da incidenti e infortuni. **Servono forme di residenzialità autonoma**, sul modello di soluzioni abitative come il "**Condominio Solidale**" di via delle Orfane, dove le persone con disabilità possono vivere in autonomia con un supporto leggero. E' poi necessario dare continuità al lavoro avviato in città per l'eliminazione delle barriere architettoniche in collaborazione con le associazioni, prevedendo **un preciso piano per l'abbattimento degli ostacoli sui percorsi di vita delle persone con disabilità fisiche e sensoriali.** Infine, per **superare le difficoltà di inserimento lavorativo dei disabili** vanno potenziate le collaborazioni tra amministrazione e cooperative sociali e favorire alleanze tra queste e le aziende profit perché si avvalgano di personale con disabilità.

- **Immigrazione: favorire l'incontro per sconfiggere paure e contrasti.** Oggi il 12 per cento della popolazione di Lodi è straniera ed un nuovo nato su tre è figlio di stranieri. L'immigrazione si è stabilizzata e la crisi economica sta rallentando i nuovi arrivi. E' una realtà con la quale ci si deve confrontare, promuovendo il dialogo per mantenere la coesione sociale. Servizi ed iniziative utili a questo scopo sono: il **mantenimento dello "Sportello Stranieri"** per fornire (anche agli italiani) informazioni e assistenza sulle problematiche dell'immigrazione; **sostegno ai corsi per far conoscere agli stranieri lingua, leggi e ordinamento civile italiani; conferma della Consulta dei Nuovi Cittadini** come momento di confronto e collaborazione con le associazioni dei vari gruppi etnici; consolidamento del **progetto "Lodi Città Aperta"** di cui sono protagonisti i giovani italiani e quelli stranieri di seconda generazione; portare in tutti i quartieri l'esperienza della Città Bassa di collaborazione tra singoli cittadini, associazioni di volontariato laico e cattolico, italiani e stranieri, per una buona convivenza, promuovendo la partecipazione e la cura del luogo in cui

si vive; **dare continuità al progetto “Per il Diritto di Asilo in Lodi”**, inserito nel sistema nazionale di protezione dei rifugiati, che in 10 anni di attività ha assistito e permesso l'integrazione di 200 persone.

- **Nuove dipendenze: il gioco d'azzardo.** E' un problema che in questi ultimi anni si è sviluppato in maniera esponenziale e per molte persone è diventata una forma grave di dipendenza, che crea forti difficoltà nelle famiglie, spesso portandole a coprirsi di debiti. Oltre ad un **indispensabile lavoro culturale, a partire dai giovani nelle scuole**, e ad una più stretta collaborazione con il servizio dipendenze dell'Asl, si propone di aderire, come altri Comuni hanno già fatto, al “Manifesto contro il Gioco d'Azzardo”, individuando anche **forme di incentivo per i locali pubblici che rinunciano a questa attività.**

- Per affrontare la **questione femminile** in una corretta dimensione, è necessario avviare un processo culturale ed organizzativo all'interno del Comune capace di sviluppare la necessaria attenzione alle tematiche di genere in ogni prassi e attività, sapendone valutare gli impatti e gli esiti dal punto di vista del genere femminile. Uno strumento idoneo e capace di tradurre questa impostazione in un percorso operativo reale è il “**Bilancio di genere**”, che permette di rendicontare l'attività del Comune alla luce della specifica condizione e del ruolo delle donne, orientando progetti e azioni attraverso un esercizio partecipativo e condiviso. Uguale importanza va assegnata alle pari opportunità anche come criterio per la scelta degli incarichi. Gli allarmanti dati sul fenomeno della “**violenza sulle donne**” impongono inoltre un intervento diretto e maggiormente presente dell'amministrazione comunale nel campo delle iniziative di contrasto a questa piaga. Verrà pertanto confermato l'impegno del Comune a sostegno dello “Sportello Antiviolenza”, favorendo la creazione di una rete di collaborazione con tutti gli enti, le agenzie, le associazioni che operano in questo ambito.

### LA CASA: UN BENE PER TUTTI

Le 540 famiglie in lista di attesa per un alloggio popolare e le 180 procedure di sfratto avviate in città solo nell'ultimo anno testimoniano la gravità del problema casa. All'aumento della domanda di alloggi sociali le iniziative di Comune e Aler hanno risposto in questi anni con la realizzazione di circa 50 abitazioni ed altre 140 sono in programma, ma occorrono ulteriori interventi.

- Lo sfratto è un dramma per chi perde la casa, ma è anche un grave disagio per chi non riesce a farsi pagare il dovuto (affitti e mutui): bisogna quindi **riattivare il Tavolo di coordinamento in Prefettura** tra Comune, Tribunale, sindacati inquilini, associazioni dei proprietari e istituti di credito per una **alleanza che eviti gli sfratti senza soluzione** (quindi senza passaggio da casa a casa);
- **Incentivi fiscali e intervento pubblico per riutilizzare le troppe case sfitte:** rendere ancora più convenienti per i proprietari le convenzioni sugli affitti calmierati, con sconti Imu più forti; il Comune potrebbe anche affittare direttamente alcune abitazioni, per poi riaffittarle a cifre inferiori a chi ha bisogno;
- **Recuperare il patrimonio edilizio pubblico:** come già positivamente sperimentato in zona Marescalca (6 nuovi alloggi recuperati da un immobile abbandonato), è possibile riqualificare a scopo abitativo altri edifici comunali inutilizzati, coinvolgendo cooperative di autocostruzione, che possono anche offrire opportunità di lavoro;
- **Quote di edilizia sociale in ogni nuovo insediamento:** è una innovazione introdotta dal Piano di Governo del Territorio, che obbliga i privati che costruiscono nuovi centri residenziali a riservarne il 5% all'edilizia sociale. In questo modo dal 2012 sono già stati programmati 23 alloggi che diventeranno pubblici: bisogna continuare su questa strada;
- **Aderire al Forum Salviamo il Paesaggio**, con la realizzazione del censimento di abitazioni, capannoni e altri immobili vuoti, sfitti o non utilizzati;
- **Modalità di controllo più stringenti** per la verifica del mantenimento dei requisiti degli inquilini dell'edilizia pubblica al fine di agevolare il vero bisogno sociale.

## AMBIENTE E TERRITORIO

- **Riqualificazione del Parco dell'Isola Carolina:** la più grande area verde attrezzata della città verrà recuperata come già avvenuto per i Giardini del Passeggio, con un intervento che ne valorizzerà il pregio ambientale e ne migliorerà la fruizione, sulla base di un progetto già approvato e pronto alla realizzazione;

- **Parco del Pulignano e Selvagreca:** il primo diventerà un autentico “polmone” per Lodi, tutelando e portando alla fruizione pubblica un’area attualmente privata di circa mezzo milione di metri quadrati alle porte del centro abitato, avendo riguardo prioritario per le zone caratterizzate da maggiore biodiversità (risorgive, saline, etc); in zona Selvagreca, l’impegno di lavoro di bonifica già realizzato per strappare al degrado un’area di 25.000 quadrati, ne permetterà il rilancio in funzione ricreativa, sviluppando la vocazione a parco attorno al complesso degli orti sociali già realizzati e di imminente inaugurazione;

- **Periferie al centro:** strutture e servizi per migliorare la qualità della vita nelle varie zone della città (orti urbani, frutteti civici, case dell’acqua, parchi di quartiere) e spazi per favorire l’incontro, il confronto e la partecipazione (Case del Quartiere come quella in realizzazione a San Fereolo e centri civici come quello in programma sull’area ex-ATM in via Lodivecchio)

- **Mobilità sostenibile: biciclette, trasporto pubblico e auto elettriche. La rete di collegamenti sulle due ruote** (che attualmente si sviluppa per 40 chilometri, quasi un terzo della viabilità comunale: secondo posto in Italia tra i capoluoghi di Provincia) **sarà ulteriormente estesa** e articolata all’interno dell’area urbana e nei contesti naturalistici ai suoi margini (in particolare in prossimità del fiume), progressivamente implementando quanto previsto dal **Biciplan** adottato dal Comune anche per la riqualificazione di alcuni dei percorsi già esistenti; **verrà potenziato il servizio di noleggio di auto elettriche**, individuando nuovi parcheggi dedicati in posizioni che favoriscano l’interscambio con i trasporti pubblici e la penetrazione del servizio in nuove aree della città; saranno previsti agevolazioni e incentivi per l’uso dell’auto elettrica; nonostante i pesanti tagli statali e gli aumenti tariffari imposti dalla Regione, bisogna **rilanciare il trasporto pubblico** per renderlo una alternativa davvero efficace agli spostamenti su mezzi privati, ridimensionando alcuni servizi a bassa utenza per **concentrare le risorse sulle linee più frequentate**, investendo anche nelle **navette sul modello di quella che collega il parcheggio dell’Ospedale con il centro storico**;

- **Risparmio energetico:** Lodi dovrà confermare e consolidare la sua **posizione di eccellenza nazionale nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili con impianti di proprietà pubblica o in concessione a privati su aree pubbliche** (tra i primi dieci capoluoghi di Provincia sia per solare termico che fotovoltaico). Il primo obiettivo è **coprire la maggior parte del fabbisogno energetico di edifici pubblici e**

**illuminazione pubblica con elettricità non prodotta da idrocarburi** (quasi un quinto dei lampioni della città è già attualmente “fossil free”), oltre a introdurre misure di razionalizzazione ed aumento dell’efficienza che consentano di ridurre i consumi a parità di prestazioni (come i **lampioni a Led** che la nostra città è stata tra le prime a sperimentare). Lodi è stata una delle prime città italiane a sottoscrivere il Patto Europeo dei Sindaci, mettendo a punto un Piano per l’Energia Sostenibile approvato dalla Commissione Europea, che mira a **ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020**, con un importante contributo atteso dallo sviluppo dell’edilizia sostenibile, grazie alla realizzazione di **edifici dai bassi consumi e in grado di produrre surplus di energia**.

- **Sfruttamento dei salti d’acqua disponibili** (senza nessun intervento di modificazione dell’assetto di fiumi e canali) per la produzione di energia tramite turbine di ultima generazione.

- **Sperimentazione negli edifici pubblici di sistemi di climatizzazione con pompa di calore e scambio idrotermico a circuito chiuso**.

- **Adozione di sistemi di filtraggio e depurazione dei carburanti oleosi per il parco autobus pubblico** ed interventi mirati sulla alimentazione dei grossi motori diesel per gruppi elettrogeni, con vantaggi in termini di risparmio energetico e sensibile riduzione dei costi di manutenzione.

- **Un fiume più sicuro e da vivere**. Con il completamento lo scorso autunno dell’argine lungo la strada per Boffalora, **il Comune ha concluso gli interventi di un piano di messa in sicurezza del tratto urbano dell’Adda** realizzato dal 2006 ad oggi con grande dispendio finanziario (investiti oltre 8 milioni di euro) e assumendosi responsabilità che sarebbero di altri enti: l’unica opera di cui le autorità competenti si sono fatte carico (il nuovo argine tra il ponte e la Martinetta, in sponda destra) è stata finalmente appaltata ed i lavori inizieranno prossimamente. Affrontata e risolta la questione prioritaria della sicurezza, ci sono ora le **condizioni per riportare il fiume al centro della vita sociale e ricreativa della città**, valorizzandone il corso con **percorsi naturalistici ciclabili e pedonali** (come quello tra Lodi e Boffalora), **punti di ristoro** (a partire dal Bar del Paesaggio in costruzione), **aree verdi attrezzate** (parco dell’Isolabella), infrastrutture e servizi per la navigazione (**attracco per imbarcazioni a valle del ponte**), **riqualificazione dell’arredo urbano** (pavimentazione e illuminazione del lungofiume, illuminazione artistica dell’Isolotto Achilli).

- **Urbanistica: difendere la risorsa suolo.** Come testimonia anche una recente ricerca dell'Istat, Lodi è tra le città italiane con la minor quota di territorio urbanizzato rispetto all'estensione comunale. Il nuovo Piano di Governo del Territorio ribadisce e rafforza questa caratteristica, con un deciso **taglio alle previsioni di crescita** del vecchio Prg (ridotte da oltre 70.000 a poco più di 50.000 abitanti, in particolare diminuendo la capacità edificatoria nell'oltre Adda), la **tutela delle aree agricole e naturali**, l'indicazione di una **priorità per il recupero degli insediamenti dismessi**, la **conferma della tangenziale come limite invalicabile dell'area urbana**. Le uniche eccezioni a questo "confine" sono rappresentate dal **polo universitario** al di là del Sandone e dalla prospettiva del **Parco Industriale** di Villa Igea; nel primo caso, nell'ambito del completamento delle strutture universitarie gli insediamenti residenziali per gli studenti verranno limitati alla foresteria esistente, recuperando gli altri spazi necessari nel tessuto della città, anche per **favorire l'integrazione di questa realtà ed evitarne l'isolamento**; nel secondo, l'attuazione del progetto avverrà gradualmente, **urbanizzando solo le aree strettamente necessarie in presenza di richieste di insediamento di imprese, in assenza delle quali verrà tassativamente mantenuta l'attuale destinazione agricola**, escludendo in ogni caso qualsiasi trasformazione per usi diversi qualora il progetto stesso venisse rimodulato. In generale, per rafforzare le politiche di contenimento del consumo di suolo, verrà dedicata **particolare attenzione al recupero del patrimonio esistente, da favorire anche tramite agevolazioni** per chi effettua ristrutturazioni di edifici residenziali (per esempio **sconti sulla Tosap per i ponteggi, riduzioni o esenzioni dei diritti sui costi di costruzione**). Per quanto riguarda la riqualificazione e la realizzazione di nuovi edifici pubblici, le progettazioni dovranno essere fortemente orientate all'abbattimento delle barriere architettoniche per agevolare l'accessibilità dei disabili e ad una particolare attenzione per le esigenze dei bambini.

- **Raccolta rifiuti: "porta a porta" in tutta la città.** Tra il 2006 ed il 2012 **la raccolta differenziata dei rifiuti è cresciuta in città dal 36 al 51%, grazie** in particolare al passaggio in alcune zone (per una popolazione pari circa ad un quarto del totale dei residenti) dal conferimento in cassonetto **al ritiro "porta a porta"**, che dove è in vigore ha portato la separazione degli scarti al 70%. E' un buon risultato, che può essere migliorato, estendendo progressivamente il "porta a porta" a tutta la città, con evidenti **benefici non solo per l'igiene ambientale**, ma anche per le finanze di famiglie ed imprese, perché l'aumento della differenziata e la diminuzione dei costi

di conferimento in discarica dei rifiuti indistinti ha permesso di lasciare **invariata la tassa rifiuti da 8 anni ininterrottamente.**

- **Inquinamento, traffico e rischio industriale: rompere l'accerchiamento.** Il territorio di Lodi non ospita ipermercati, ma soffre la pressione del traffico e dell'inquinamento atmosferico indotto alle sue porte dalla presenza di numerosi grandi insediamenti commerciali; non ospita grandi impianti tecnologici, ma sulla sua area urbana incombe la centrale termoelettrica di Tavazzano-Montanaso; non è coinvolta direttamente neppure dalla realizzazione del **maxi deposito di gas a Cornegliano Laudense**, ma se lo ritroverà sull'uscio, ed i metanodotti ed elettrodotti a cui sarà collegato attraverseranno in pieno il nostro territorio. La **posizione di contrarietà già assunta dall'amministrazione comunale uscente** su quest'ultimo impianto (con l'espressione formale di due pareri negativi, benché purtroppo non vincolanti) deve segnare l'avvio di **una decisa politica di difesa della città da questa ed altre possibili fonti di inquinamento e rischio ambientale.**

#### VIABILITA' E PARCHEGGI

- **Risolvere il nodo della rotatoria Faustina:** partendo dai risultati dello studio di fattibilità elaborato pochi mesi fa, convincere Provincia e Anas che messa in sicurezza e snellimento del traffico in questo punto critico di intersezione tra viabilità comunale, provinciale e statale sono possibili solo realizzando un **nuovo svincolo sopraelevato** che separi i flussi. Si tratta di una soluzione costosa (oltre 10 milioni di euro), ma che non ha alternative credibili e che **deve diventare una priorità territoriale, non della sola città di Lodi.**
- **Modificare l'assetto di piazzale Medaglie d'Oro:** quello del "Belfagor" è lo snodo più importante e critico della viabilità urbana, in cui è complesso **conciliare la sicurezza del transito pedonale con l'esigenza di snellire lo scorrimento del traffico**, appesantito anche dal **passaggio e dalla sosta negli orari di punta di numerosi mezzi di trasporto pubblico extraurbano**, per una **scelta non voluta dal Comune che deve essere rivista**, insieme alla disciplina della circolazione, valutando alternative alla regolazione semaforica (es. rotatoria).
- **Migliorare la viabilità ciclopedonale dal centro alla Faustina:** in vista dell'apertura della nuova piscina coperta, è necessario rendere più sicuro e fruibile per bici e pedoni l'itinerario via San Colombano-via Zalli-via Piermarini.

- **Più ordine nei pressi della stazione:** l'apertura del terminal bus e del parcheggio Metropark e l'aumento della dotazione di posteggi per le biciclette hanno migliorato l'accessibilità alla stazione ferroviaria, che tuttavia presenta ancora alcune criticità, da risolvere soprattutto **umentando ulteriormente la dotazione di parcheggi di lunga sosta per i pendolari** (circa 500 quelli attualmente disponibili, sul lato di viale Pavia/via Fascetti) sgravando così i quartieri residenziali limitrofi. In tal senso, offrono opportunità di intervento la riqualificazione dell'area ex Abb di viale Pavia e quella dell'area del Consorzio Agrario di via Anelli.
- **Insistere per il nuovo scalo ferroviario a San Grato:** si tratta di una previsione già inserita nella programmazione regionale ma che deve essere confermata e rafforzata. Lodi assegna a questo progetto un valore strategico, soprattutto perché la disponibilità di spazi per la sosta dei veicoli **favorirebbe concretamente l'interscambio ferro-gomma per i pendolari**, alleggerendo la pressione sullo scalo urbano e sulla viabilità urbana.
- **Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico**, con nuove indagini sui flussi di traffico, saturazione delle aree di parcheggio, utilizzo delle piste ciclabili.
- **Riqualificazione della strada del Sandone** per migliorare i collegamenti tra la città ed il polo universitario.
- **Più parcheggi a corona del centro storico: nuova area di sosta presso l'ex Monopolio e multipiano all'ex Macello.** Attualmente l'offerta di parcheggi per l'accesso al centro storico ammonta a circa 3.800 posti auto, per poco meno della metà a rotazione a pagamento ("striscia blu"), per il 40 per cento gratuiti e senza limite di tempo e per la parte restante a pagamento di lunga sosta. Questa dotazione si arricchirà a breve con i 180 posti a rotazione del nuovo parcheggio di via Serravalle e nel medio periodo potrà essere potenziata utilizzando l'area dell'ex Monopolio di via Gorini (per la quale l'amministrazione uscente ha già avviato un confronto con il Demanio statale) ed ampliando con una struttura multipiano il parcheggio esistente dell'ex Macello.
- **Un'ora in più di sosta gratuita sulle strisce blu.** Per favorire l'accesso al centro storico nella fascia preserale (con benefici anche per le attività commerciali dalla possibilità di attirare clientela all'uscita dal lavoro), la scadenza

dell'obbligo di pagamento della sosta nelle aree a striscia blu verrà anticipata dalle 19.00 alle 18.00 nei giorni feriali e pre festivi, confermando la gratuita nei festivi dalle 12.30.

- **Più posti auto riservati ai disabili, controlli severi sull'utilizzo dei pass.** A Lodi la disponibilità di posti auto riservati ai disabili è più che doppia rispetto ai minimi di legge (1 posto ogni 20 nelle aree regolamentate, contro un'indicazione di 1 ogni 50). Tuttavia, si ritiene opportuno incrementarla ulteriormente, **consentendo anche la sosta gratuita dei veicoli per disabili negli spazi a striscia blu**, dopo che recenti sentenze hanno modificato la giurisprudenza sul tema. Queste misure finalizzate ad agevolare la mobilità dei disabili saranno accompagnate da **rigorose verifiche sul corretto utilizzo dei pass** (mediamente ogni anno ne vengono revocati un centinaio, intestati a persone defunte i cui congiunti non hanno provveduto alla restituzione) e dalla **richiesta all'Azienda Sanitaria di adottare procedure più stringenti per il rilascio ed il rinnovo.**
- **Migliorare la sicurezza stradale:** dare immediata attuazione al programma di interventi predisposto dall'amministrazione uscente (progetto già approvato e finanziamento di 800.000 euro già stanziato) che prevede, tra l'altro, la realizzazione di una **rotatoria all'intersezione tra largo Donatori del Sangue-via Cremonesi-via Massena-via Borgo Adda**; una **passerella in affiancamento al cavalcavia di San Grato sopra la tangenziale per i collegamenti ciclopeditoni tra la frazione ed il polo artigianale**; l'inserimento di spartitraffico e la realizzazione di **attraversamenti pedonali protetti lungo viale Milano.**
- **Estensione delle competenze degli ausiliari del traffico:** attuazione della misura predisposta dall'amministrazione uscente per l'estensione delle competenze degli ausiliari del traffico anche alle infrazioni in materia di sosta al di fuori degli spazi a pagamento ("striscia blu"), contrastando in questo modo i comportamenti irregolari che per mancanza di sufficiente personale di Polizia Locale non sempre possono essere rilevati e sanzionati e permettendo allo stesso corpo di Polizia Locale di riservare maggiori risorse professionali ad altre importanti funzioni.

## SICUREZZA

- **Completamento del sistema di videosorveglianza** (32 postazioni in vari punti della città, circa 20 delle quali già attive), che ha già fornito un utile supporto alle attività di indagine, permettendo in più occasioni di individuare i responsabili di atti criminosi e vandalismi.
- **Avvio del progetto “Nonno Amico”** per il controllo sugli ingressi degli alunni nelle scuole della città, in base alla convenzione già stipulata con l’Auser.
- **Istituzione del Vigile di Quartiere**, con assegnazione di un agente per ogni zona della città, grazie all’aumento degli effettivi del Corpo di Polizia Locale (4 agenti in procinto di trasferirsi a Lodi in mobilità da altri enti) ed alla maggior disponibilità di personale per questa funzione a seguito della riduzione dei servizi di controllo sull’ingresso delle scuole (assolti in buona parte dai “Nonni Amici”) e sul rispetto della disciplina della sosta (competenza assegnata agli ausiliari del traffico).

## SCUOLA

- **Mantenere servizi di qualità.** Con un **investimento di oltre 3 milioni di euro all’anno, il Piano per il Diritto allo Studio** garantisce servizi essenziali per gli alunni e le loro famiglie, che devono essere confermati e se possibile sviluppati, sempre con grande attenzione al contenimento delle tariffe: **refezione scolastica** (carta dei servizi a garanzia della qualità delle derrate alimentari, stretto rapporto con produttori locali e biologici, menù vari e bilanciati, confronto costante con le famiglie attraverso le commissioni mensa); **pre e post scuola** (essenziale per la conciliazione dei tempi casa/lavoro, consente di anticipare l’ingresso e posticipare l’uscita, garantendo vigilanza e assistenza nello studio: verranno riviste le tariffe, introducendo una fascia di esenzione per i redditi più bassi); **trasporto scolastico** (agevola la frequenza puntuale degli alunni che vivono a particolare distanza dalle scuole: da sempre gratuito a Lodi, resterà tale per i residenti, con l’applicazione di una tariffa per i non residenti; per chi abita a distanze più contenute dagli istituti, verrà sviluppato il **progetto Pedibus di accompagnamento pedonale**); **assistenza individuale** (favorisce l’integrazione scolastica dei disabili e supporta una didattica il più possibile

inclusiva, avvalendosi di educatori qualificati); **sostegno al ruolo pubblico della scuola paritaria** (l'importante contributo che le scuole paritarie garantiscono all'istruzione pubblica, soprattutto in riferimento alla fascia d'età 3/6 anni, è riconosciuto con il sostegno economico ai servizi essenziali, attraverso lo strumento delle convenzioni fin qui adottate e periodicamente rinnovate); **interventi a sostegno delle attività formative** (nel rispetto dell'autonomia progettuale delle scuole, oltre a contribuire al finanziamento delle iniziative il Comune collaborerà con gli istituti per garantire la continuità delle buone pratiche fin qui emerse e cogliere nuovi spunti per soddisfare mutate esigenze).

- **Contrastare la dispersione scolastica:** è un tema importante, sul quale il Comune può esercitare un ruolo, collaborando con le dirigenze scolastiche e le famiglie per creare una rete a salvaguardia della continuità dei percorsi formativi dei nostri ragazzi. Bisogna quindi monitorare i dati effettivi sulla dispersione in città, raccordandosi con l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Ufficio di Piano e le Parrocchie per avere un quadro conoscitivo completo e aggiornato della problematica, dando vita ad un coordinamento permanente, attraverso un "tavolo" promosso dal Comune, per trovare soluzioni condivise ed incisive.
- **Dimensionamento scolastico: razionalizzazione, non tagli.** Dall'anno scolastico 2013-2014 i 27 plessi della città tra materne, primarie e secondarie di primo grado (per un totale di circa 6.000 alunni) saranno organizzati in **5 Istituti Comprensivi, al posto delle 7 dirigenze precedenti**. Il mondo della scuola è reduce da anni di pesanti tagli statali alle risorse ed il servizio istruzione del Comune deve farsi carico dello sforzo di **trovare forme di gestione che garantiscano la salvaguardia dell'offerta formativa in città**, attivando un tavolo di lavoro per monitorare l'efficienza effettiva del nuovo modello di organizzazione, con il compito di facilitarne l'attuazione, valorizzando le autonomie scolastiche e **facendo "rete" per ovviare alla riduzione dei trasferimenti pubblici**.
- **Edilizia scolastica: manutenzione puntuale e riqualificazione degli spazi didattici.** Il patrimonio comunale di edilizia scolastica è considerevole e richiede una **costante opera di manutenzione e notevoli investimenti, che devono essere coordinati in una visione d'insieme e con una sinergia**

**costante tra settore istruzione e lavori pubblici**, sulla base di un piano pluriennale. In termini di metodo, la linea guida per le manutenzioni ordinarie deve essere quella di una **efficiente e costante comunicazione tra i 5 Istituti Comprensivi e l'ufficio tecnico comunale**, stabilendo le priorità e tempi certi di intervento. Sul piano della **sicurezza**, devono proseguire in modo sistematico gli interventi di **messa a norma degli impianti elettrici e di adeguamento antincendio** come quelli già realizzati alle medie Cazzulani e Don Milani (entrambi finanziati con risorse di un bando nazionale Inail, grazie alla qualità dei progetti elaborati dagli uffici comunali), verrà completato il percorso avviato per passare dalla certificazione di idoneità statica a quella di agibilità per tutti gli edifici e verranno effettuate **verifiche periodiche sul rischio sismico, oltre alla bonifica degli elementi in amianto** (come già fatto alla materna di San Gualtero e alla materna Akwaba). Proseguiranno anche gli interventi di **riqualificazione energetica degli edifici scolastici**: dopo la materna Akwaba e le primarie Arcobaleno (per un investimento di 1.200.000 euro), **è già pronto e finanziato un progetto da 500.000 euro per la materna Jasmine e successivamente sarà il turno del plesso di via Spezzaferri.**

- **Nuove scuole in centro e nell'oltrefiume.** L'inizio del nuovo mandato amministrativo vedrà la conclusione dei lavori di realizzazione della **nuova sede della materna Giardino (1.500.000 euro)**, mentre il Piano dei Servizi approvato con il Pgt prevede un **nuovo plesso materna-primaria a Campo Marte.**
- **Scuole aperte tutto il giorno.** Immaginare la scuola come luogo dove ci si possa fermare oltre l'orario delle lezioni, per studiare, utilizzare dotazioni e tecnologie per attività integrative di laboratorio, fare sport e musica, approfondire la conoscenza delle lingue straniere, cogliendo il valore dell'apprendimento informale. Scuole aperte, dunque, e non solo ai giovani, ma anche ai genitori e agli adulti, coinvolgendo il volontariato e forme di contribuzione privata per sostenere i costi di gestione.

#### INNOVAZIONE ED EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

- **Abbatte il "muro" tra i cittadini e il Comune.** L'innovazione deve coinvolgere anche i rapporti tra gli utenti dei servizi comunali ed il personale addetto alle funzioni di sportello, ribaltando una situazione che a volte vede i cittadini doversi faticosamente adeguare a prassi poco agevoli. L'obiettivo è di

**dare vita ad una “alleanza” che permetta ai cittadini di individuare nel personale comunale un sostegno sempre disponibile e collaborativo**, per fornire un servizio efficiente e che contribuisca concretamente ad affrontare le situazioni ed individuare soluzioni praticabili per ogni problema. Questo modo di pensare ad una nuova gestione amministrativa del Comune presuppone un profondo cambiamento interno alla macchina comunale, **ripensando l’organizzazione dei vari settori** e impostando un lavoro coordinato e interdisciplinare tra assessorati e settori tecnici, anche allo scopo di **valorizzare il personale** attraverso una formazione specifica.

- **Stare fermi è più costoso che muoversi:** siamo convinti che quello del mancato investimento in innovazione sia un finto risparmio e che i cambiamenti (soprattutto quelli ad alto contenuto tecnologico) consentano invece economie di gestione e miglioramento della qualità dei servizi alla cittadinanza. E’ per questo che innovare dovrà essere una delle linee guida dell’amministrazione.
- **Dematerializzazione:** le indicazioni del Codice dell’Amministrazione Digitale saranno sistematicamente applicate nella prassi quotidiana degli uffici, sviluppando le iniziative già avviate (trasmissione di atti con posta elettronica certificata, pubblicazione online di tutti i provvedimenti amministrativi, sistemi di comunicazione telematizzati con gli utenti dei servizi scolastici e dei servizi demografici) e promuovendone di nuove, **incrementando la gestione documentale informatizzata all’interno dell’amministrazione comunale e la trasmissione all’esterno**. Ciò consentirà riduzioni della spesa corrente (materiali, spazi e relativi consumi di energia, riscaldamento, rete telefonica), liberando risorse per investimenti in opere pubbliche e agevolazioni tributarie, aumenterà l’efficienza e accorcerà la durata delle procedure.
- **Un taglio ai certificati:** la richiesta agli utenti dei servizi comunali di produrre certificati e documentazione sarà sostituita in ogni caso possibile dall’**acquisizione diretta dei dati e delle informazioni necessari**, accedendo alle banche dati on line già disponibili anche presso altre amministrazioni pubbliche e registri (come quello delle imprese presso la Camera di Commercio), costruendo inoltre nuovi repertori di informazioni che possono rivelarsi utili per l’istruttoria delle pratiche.

- **Informatica: programmi “aperti” per sviluppare liberamente nuove applicazioni.** Per l’acquisizione di programmi a servizio della struttura informatica del Comune si procederà con una analisi comparativa che darà priorità nell’ordine ai software sviluppati dalla pubblica amministrazione, al riutilizzo di software sviluppati da altre amministrazione, all’adozione di software libero o a codice sorgente aperto.
- **Collegarsi a internet da strade, piazze e parchi: la rete Wi-Fi** per la connessione gratuita ad internet senza collegamento a rete fissa **verrà estesa**, servendo progressivamente la maggior parte degli spazi pubblici della città (anche in edifici chiusi, a partire dalla Biblioteca Laudense, dove il sistema è in corso di installazione) e provvedendo al **potenziamento ed al miglioramento dell’efficienza della copertura di alcune zone già servite** (Giardini del Passeggio). Con il sostegno di sponsor privati, il Comune promuoverà iniziative di diffusione in vari ambiti delle moderne tecnologie informatiche e di comunicazione, favorendo l'evoluzione digitale della città.
- **Semplificazione e riduzione delle partecipazioni societarie del Comune:** eliminazione di Gis Srl, società a capitale interamente comunale che si occupa della gestione di impianti sportivi e che a seguito dell’apertura della nuova piscina coperta (che sarà gestita da privati convenzionati) perderà gran parte delle sue funzioni, con un risparmio importante;
- **Riduzione dei dirigenti comunali:** i due dirigenti che andranno in pensione nel corso del 2013 non saranno sostituiti, consentendo un taglio alla spesa per il personale di circa 300.000 euro all’anno.
- **Flotta comunale: meno motori, più biciclette.** Per gli spostamenti di servizio del personale comunale, il mezzo che verrà utilizzato in modo prevalente sarà la bicicletta. I mezzi comunali più vetusti e inquinanti verranno dismessi, rinnovando il parco macchine e mettendolo a disposizione della cittadinanza in car sharing fuori dagli orari di servizio.

## CULTURA

- **La nuova Biblioteca Laudense, uno spazio da vivere:** riaperta al pubblico da pochi mesi dopo una **radicale opera di riqualificazione**, la Biblioteca Laudense rappresenta una straordinaria risorsa, offrendo vaste opportunità ad un’utenza quanto mai diversificata, dai bambini agli adulti, dagli studenti ai

ricercatori. **L'imminente apertura del Café Letterario**, la copertura wi-fi dell'edificio per la connessione a internet libera, gli spazi per eventi (Sala Granata, i due cortili) e la **programmata estensione degli orari di apertura** faranno della Laudense un luogo di aggregazione tra i più frequentati e vitali della città.

- **Teatro alle Vigne, presenza indispensabile.** Negli ultimi anni l'offerta di intrattenimento teatrale da parte di operatori privati è aumentata in città, ma **la struttura comunale resta una base fondamentale** per garantire una programmazione costante e di qualità per prosa, cabaret, musica classica, operetta e iniziative per le famiglie ed il mondo della scuola (due settori, questi ultimi, che negli ultimi anni hanno fatto registrare clamorosi aumenti di presenze). Dopo il rifacimento della pavimentazione, la sostituzione delle poltrone ed il recupero dell'ex ridotto (ora sala "Carlo Rivolta"), **l'opera di riqualificazione proseguirà con gli impianti tecnologici e gli apparati di scena.**
- **Realizzare la nuova sede del Museo Civico.** Finalmente risolto con un recente giudizio favorevole al Comune un contenzioso che da anni bloccava la situazione, la prospettiva di collocare la nuova sede del Museo Civico presso l'ex Cavallerizza può **ripartire dai punti fermi dei lavori di risanamento strutturale dell'edificio di via Fanfulla già eseguiti e dal pregevole progetto di allestimento elaborato dall'architetto De Lucchi** con la collaborazione del critico d'arte Philippe Daverio, ponendosi l'obiettivo di concludere l'intervento entro il mandato della nuova amministrazione.
- **Festival e rassegne: "regia" locale, bassi costi e grande partecipazione.** Le due principali iniziative promosse dal Comune (il festival dei "Comportamenti Umani" in primavera e la rassegna estiva "Lodi al Sole") si caratterizzano per essere **organizzate interamente con risorse professionali interne all'ente**, contenendo i costi (sostenuti in buona parte da sponsorizzazioni) e **valorizzando il contributo di associazioni e gruppi locali.** Si tratta di un modello da confermare, unitamente a quello di **collaborazione con le associazioni di commercianti e artigiani per le manifestazioni autunnali** di promozione delle tipicità locali e per le versioni estiva ed invernale della Notte Bianca (che dall'anno scorso ha avuto apprezzate "riedizioni" in vari quartieri della città). Grande importanza e crescente visibilità sta poi sempre più assumendo il **Festival della Fotografia Etica** promosso dal gruppo Progetto

Immagine. Il Comune sosterrà inoltre l'impegno di Lodinova per arricchire sempre più la programmazione di eventi fieristici presso il padiglione di San Grato, da costruire attorno alla positiva esperienza del Mo.Art.

- **Hub della cultura.** la realizzazione di uno spazio della creatività potrebbe consentire ai tanti artisti lodigiani, soprattutto giovani, di esprimere liberamente le loro capacità vedendo valorizzati i talenti locali e garantendo opportunità di crescita. La proposta è quella di creare ambienti in cui gli artisti possano esprimersi, promuovendo esposizioni, mostre e attività varie. Questo spazio potrebbe opportunamente essere collocato nel contesto di una delle aree dismesse della città.
- **Servizi per il turismo:** confermare l'impegno a fianco di Camera di Commercio e Provincia per **garantire l'apertura 7 giorni su 7 dello sportello informazioni di piazza Broletto**, mantenere il servizio di apertura e custodia del Tempio Civico dell'Incoronata e della Collezione Gorini, valorizzare la presenza in città di una realtà unica come il Museo della Stampa.
- **Lodi città della pace.** Valorizzare l'evento storico che ha visto la nostra città protagonista nel 1454. La Pace di Lodi modificò, infatti, la storia d'Italia e diede uno slancio al sorgere della civiltà del Rinascimento. L'idea, da discutere, è quella di dar vita ad un evento sulla Pace, in periodo primaverile (la Pace di Lodi è stata siglata il 9 aprile), nel quale far confluire le iniziative già patrocinate dal Comune (esempio la Marcia della Pace), declinando il tema della Pace, ogni anno, su qualche aspetto particolare.

## SPORT

- **Gestione, affidamento e manutenzione impianti:** favorire la gestione diretta degli impianti da parte delle società sportive, con priorità per quelle attive nell'avviamento allo sport dei giovani, eliminando o riducendo a importi simbolici i canoni di concessione, in cambio dell'impegno ad una puntuale opera di manutenzione ordinaria ed al pagamento dei consumi energetici.
- **Eliminazione di Gis:** con l'imminente apertura della nuova piscina coperta, che per i prossimi 35 anni sarà gestita (insieme alla piscina scoperta della Faustina) in convenzione con il Comune dai privati che l'hanno realizzata

interamente a loro spese, la Srl pubblica che gestisce i principali impianti sportivi della città perderà la base portante della sua attività e con essa la sua ragion d'essere. Pertanto, se ne prevede l'eliminazione ed il passaggio della gestione dei restanti impianti ora di competenza Gis o direttamente al Comune o a società sportive concessionarie: nel primo caso, la gestione comunale dovrà essere orientata dal punto di vista economico alla sola copertura dei costi delle utenze (elettricità, riscaldamento etc.), applicando tariffe prive di margine di ricavo a favore delle associazioni sportive senza scopo di lucro e non professionistiche, con particolare riferimento allo sport di base e giovanile.

- **Belgiardino:** rilancio del parco, migliorando l'allestimento sportivo (canoa, pallavolo, basket, calcetto, nuoto) e proseguendo l'opera di riqualificazione che affianca alla tradizionale vocazione ricreativa quella di avviamento allo sport.
- **Accesso al credito per interventi sugli impianti sportivi:** per favorire l'iniziativa delle società sportive nella realizzazione di nuovi impianti non pubblici, il Comune proporrà ad un istituto di credito lodigiano la stipula di una convenzione per l'istituzione di un plafond di risorse da concedere a condizioni di particolare vantaggio, da applicare in modo identico a tutti i richiedenti.
- **Trasformare la vecchia piscina coperta:** l'apertura del nuovo impianto natatorio indoor pone il tema del riutilizzo di quello vecchio, che potrebbe essere riconvertito a spazio polifunzionale per attività sportive. La scelta verrà presa coinvolgendo le società sportive della città, per individuare soluzioni in grado di soddisfare il più ampio novero di esigenze.
- **Riqualificazione del PalaCastellotti:** inaugurato nel 1989, il palazzetto dello sport di via Piermarini è in condizioni soddisfacenti sotto l'aspetto strutturale, ma necessita di interventi di adeguamento impiantistico, anche ai fini della certificazione per ospitare eventi sportivi con la presenza di numeroso pubblico. L'intervento sarà realizzato sulla base di un preliminare già elaborato dall'ufficio tecnico comunale, per un costo stimato di circa 800.000 euro. Per migliorare le condizioni di accessibilità all'impianto, dopo l'ampliamento del parcheggio realizzato nel 2011 si provvederà alla sistemazione stradale di via Piermarini.

- **Una fiera dello sport per promuovere i suoi valori educativi.** La funzione dello sport di base è quella di formare i cittadini del futuro, promuovendo i valori del rispetto reciproco, dell'educazione civica e dell'integrazione tra tutte le espressioni culturali, linguistiche, sociali. Per dare risalto a questo ruolo, si propone l'organizzazione di un appuntamento annuale, da programmare per settembre con l'inizio delle scuole e dei campionati, in bambini e ragazzi possano orientarsi nell'offerta di avviamento sportivo presente in città, recuperare materiale informativo e provare le varie discipline, con la possibilità per le famiglie di iscrivere direttamente i figli.
- **Tavolo di coordinamento.** Intendiamo istituire un tavolo che coinvolga tutti i soggetti sportivi locali (C.O.N.I., C.S.I, Federazioni, Associazioni, Gruppi Sportivi, Società) per favorire il confronto al fine di effettuare una valutazione complessiva sulla situazione generale dello sport in città. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso un'attenta analisi ed un proficuo confronto, esigenze, criticità e prospettive e di redigere un programma adeguato ed economicamente sostenibile di interventi.